

aggiornamenti sindacali

Sindacato Autonomo Giustizia



N. 25 2007

Emilia Romagna [a cura di Alfonso Umberto Calabrese -
Coordinatore Distrettuale]

[CONFISAL - Unsa - Sag Emilia Romagna riproduzione riservata - 16 novembre 2007
venerdì]

RIQUALIFICAZIONE è il momento della verità

Comunicato STAMPA

**del Sottosegretario di Stato alla Giustizia
Avv.to Luigi Ligotti**

Nella seduta di oggi 14 novembre, in Commissione Giustizia, il relatore On. Tenaglia ha espresso i pareri sugli emendamenti al DDL 2873/C.

Il Sottosegretario Avv. Li Gotti ha formulato il proprio parere.

In particolare ha espresso parere favorevole sugli emendamenti dell'On. Tenaglia agli articoli 5 e 14.

Alla richiesta dell'On. Contento, il Sottosegretario ha illustrato l'articolo 5, l'emendamento dell'On. Tenaglia e l'emendamento dell'On. Vitali.

Ha precisato che pur apprezzando lo spirito dell'emendamento dell'On. Vitali, **il parere era negativo per le seguenti ragioni:**

- a) mancata previsione di assunzioni dall'esterno, pur essendo state autorizzate 2800 assunzioni;**
- b) impraticabilità della soluzione secondo cui "il personale del Ministero della Giustizia è inquadrato nella posizione giuridica superiore" ;**
- c) mancata stabilizzazione del personale in servizio a tempo determinato.**

Il Sottosegretario ha spiegato infatti che le posizioni giuridiche sono attualmente rappresentate dalle aree, mentre all'interno delle aree vi sono posizioni economiche, sicché prevedere l'inquadramento "**nella posizione giuridica superiore**" di tutto il personale, comporterebbe il passaggio nell'area superiore (ossia ex C) dei B1, B2 e B3 che si troverebbero tutti nel livello ex C1.

Un'operazione del genere sarebbe impraticabile per ragioni giuridiche (doppio o triplo salto per i B1 e B2) ed economiche (assenza di copertura finanziaria).

Il voto sugli emendamenti dovrebbe avvenire il prossimo martedì.

Si segnala infine il parere favorevole all'emendamento dell'On. Tenaglia che aumenta dal 10% al 20% la percentuale destinata al FUA sulle somme dei depositi giudiziari bancari e postali non reclamate.

Si conferma che con l'approvazione dell'emendamento dell'On. Tenaglia il personale che verrà ricollocato, con copertura finanziaria totale sin dall'anno 2008, ammonterà a 40.000 unità.

Ufficio Stampa Avv. Luigi Li Gotti

GIU' LA MASCHERA...!

Finalmente il Sottosegretario Li Gotti, con l'ultimo dei suoi numerosissimi comunicati, pervenutoci nella serata di ieri (e che si allega), ha definitivamente descritto quelle che, a suo dire, saranno le riqualificazioni di tutto il personale giudiziario.

Nella seduta di oggi, infatti, nell'esprimere il suo parere sugli emendamenti presentati in Commissione Giustizia sul DDL 2873, ha dato l'OK del Governo per l'emendamento presentato dall'On. Tenaglia (e fin qui nulla di nuovo...), ed ha espresso parere negativo sull'emendamento presentato dall'On. Vitali (pur apprezzandolo), adducendo, però, al riguardo motivazioni che, per usare un eufemismo, ci hanno lasciati perplessi.

Secondo il Sottosegretario Li Gotti, uno dei motivi che lo hanno indotto a dire di no alla ricollocazione giuridica ed economica del personale era la *"...mancata previsione di assunzioni dall'esterno, pur essendo state autorizzate 2800 assunzioni"*.

Al riguardo gli rispondiamo che L'UNSA-GIUSTIZIA ha sempre perorato la causa di tutti i lavoratori giudiziari, da ricollocare contemporaneamente *ope legis*, a mo' di risarcimento per i torti subiti nel corso di questi anni. Quindi, bene ha fatto l'On. Vitali, per i motivi appena detti, a non tener conto dell'autorizzazione all'assunzione di 2800 lavoratori (che comunque ancora oggi non c'è...!).

Quella delle assunzioni dall'esterno è una "imposizione" conseguenza delle decisioni della Corte Costituzionale.

Altro motivo del suo parere negativo sull'"emendamento Vitali" è stato dettato, sempre a suo dire, dalla impraticabilità della soluzione dell'inquadramento del personale nella posizione giuridica superiore.

Grazie Signor Sottosegretario, per averci fornito una così illuminante ed esaustiva spiegazione, ma...lo sapevamo già.

Infatti, se "passa" il DDL 2873 sappiamo benissimo che non potrà mai esserci una ricollocazione che sia anche giuridica.

Il nuovo CCNL, infatti, prevede che all'interno delle aree vi siano solo sviluppi economici e non giuridici. Basterà quindi far progredire ad una fascia economica successiva i lavoratori per poter continuare a dir loro che sono stati riqualificati, quando però è di tutta evidenza che, dal punto di vista della progressione giuridica, rimarranno tutti fermi, nonostante la loro dimostrata capacità di essere inquadrati anche tecnicamente al livello immediatamente superiore (da b1 a b2, da b2 a b3, da b3 a c1...e via di seguito).

Fra i motivi del suo parere negativo all'"emendamento Vitali" il Sottosegretario ha anche indicato la mancata stabilizzazione del personale in servizio a tempo determinato, ma non si capisce bene se si riferisce agli ex LSU.

Se così fosse, ricordiamo a noi stessi ed a chi ci legge, che già la legge finanziaria del 2007 ha autorizzato la stabilizzazione degli ex LSU, nonché il DPCM (Funzione Pubblica) per il triennio 2007-2009 ha autorizzato l'assunzione per oltre 1800 unità di detti lavoratori, per i quali il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria non ha ancora emanato il relativo bando per la loro stabilizzazione, cosa che invece altri Dipartimenti del Ministero della Giustizia hanno già fatto.

Ad un certo punto del suo comunicato il Sottosegretario Li Gotti, nel commentare l'emendamento Vitali sostiene che con esso si realizzerrebbero "doppi e tripli salti...".

Ma, Signor Sottosegretario, da dove si evince che l'emendamento Vitali porterebbe a doppi o tripli salti in avanti?

Questa O.S. non condivide, nel merito, le deboli motivazioni, da un punto di vista tecnico e giuridico, che hanno portato al parere contrario del Governo verso l'emendamento Vitali. Pertanto ribadisce che, nelle sedi istituzionali, continuerà senza esitazione la propria battaglia **per la contemporanea ricollocazione giuridica ed economica di tutto il personale, confermando anche lo stato di agitazione ed una manifestazione nazionale da tenersi nelle prossime settimane.**

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Massimo BATTAGLIA